

# Il fumetto per dire no alla mafia

## L'iniziativa arriva nelle scuole

### Cantù

L'assessore Maurizio Cattaneo  
«È un progetto  
che parla ai ragazzi  
Per questo ci è piaciuto»

Da una parte c'è la storia del nostro Paese, che ha pagato un tributo di vite altissimo alla criminalità organizzata. Dall'altra c'è il fumetto, un linguaggio familiare e riconosciuto dalle nuove generazioni, anche per approfondire temi importanti e trattarli in modo diretto e chiaro.

Il punto d'incontro è il concorso nazionale "Il fumetto dice no alla mafia", promosso dall'associazione Peppino Impastato e Adriana Castelli Milano, insieme al Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, che vuole promuovere la cultura della legalità tra i più giovani.

Anche il Comune di Cantù intende aderire a questo progetto e promuoverlo nelle scuole cittadine, per questo la proposta è stata presentata alla giunta dall'assessore alla Sicurezza **Maurizio Cattaneo** e quella all'Istruzione **Isabella Girgi**. Quindi verrà illustrata nell'ambito della prossima seduta della



L'anno scorso "Un caffè contro le mafie": si torna in piazza il 21 marzo

Consulta Permanente sulla Sicurezza Urbana e la Legalità, l'Osservatorio, da fissare a breve, compatibilmente con le limitazioni legate al Coronavirus.

Qualche settimana fa, alla prima riunione, nel ruolo di presidente era stato eletto all'unanimità **Benedetto Madonia**, del Centro Studi Sociali contro le mafie Progetto San Francesco, il quale da subito aveva manifestato l'intenzione di muoversi in prima battuta sulle scuole, per coinvolgere le nuove generazioni. Tanto da riaprire i termini per aderire alla consulta, in modo da permet-

■ L'edizione è dedicata al giovane chirurgo Attilio Manca

■ Il 21 marzo sarà organizzata una manifestazione sulla legalità in piazza Garibaldi

tere ai rappresentanti degli studenti degli istituti superiori cittadini di partecipare.

«Si tratta di un progetto nuovo – spiega il leghista Cattaneo – che parla ai ragazzi, per questo ci è piaciuto subito, e che li invita a creare dei lavori. La nostra intenzione è inserire il concorso nel piano per il diritto allo studio, e alla prossima riunione della consulta lo presenteremo in tutti i suoi aspetti».

L'edizione 2019-2020 del concorso è dedicata al giovane chirurgo **Attilio Manca** e a tutti coloro che in passato hanno messo in gioco la propria vita nell'opporvi alle mafie. I ragazzi vengono invitati alla riflessione, affinché non venga reso vano l'impegno e il sacrificio di chi ha lottato contro le organizzazioni mafiose. L'intenzione è renderli protagonisti, come lo saranno quando il 21 marzo verrà organizzata una nuova manifestazione in piazza Garibaldi, in occasione della Giornata Nazionale della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, la piazza luogo di estorsioni e intimidazioni di stampo 'ndranghetista che hanno poi portato a condanne per 100 anni.

S. Cat.